

LA NAZIONE

Umbria

L'Umbria nautica col vento in poppa

Il comparto fattura 43 milioni e dà lavoro a 298 persone. Da lunedì sarà in vetrina alla fiera Mets di Amsterdam

PERUGIA

Duecentonovantotto addetti e un fatturato che supera i 43 milioni di euro facendo registrare, nel 2018, una crescita del 25 per cento rispetto all'anno precedente. Questi i dati forniti dal presidente di Umbria Nautical Cluster Giampaolo Cicioni. Pur non essendo bagnata dal mare, infatti, l'Umbria ha un cluster nautico considerato «esperienza unica in Italia» che nasce soprattutto dalla grande tradizione nella meccanica e nel design. Le sei aziende che compongono il cluster sono

Fratelli Canalicchio, Paolini, Divania, Rocco Marmi, la Sifar Placcati di San Giustino e Officina meccanica Cicioni.

Tutte operano da anni nel settore della nautica da diporto con specifico riferimento al segmento dei maxi yacht. L'unione di competenze, tecnologie e know how ha consentito alle imprese di presentarsi insieme e con forza aggregante sui mercati esteri del lusso. Il risultato tangibile è stata l'acquisizione di commesse su yacht importanti in cui le aziende del cluster hanno lavorato in sinergia e continuità. «Presentarci insieme - riferisce il presidente Cicioni - ha garantito un maggiore controllo dei costi e l'accesso a strumenti finanziari e creditizi». La messa a sistema delle esperienze imprenditoriali di ciascuna azienda rappresenta un



Giampaolo Cicioni (a sinistra) durante l'incontro a Sviluppumbria

fattore di crescita nonché un traguardo del cluster. L'amministratore unico di Sviluppumbria Marco Giulietti ha sottolineato come l'innovazione di prodotto e di processo in cui le imprese hanno investito è stata accompagnata da una innovazione di mercato, e qui il riferimento più immediato va alla partecipazione organica del cluster alle grandi fiere internazionali.

Da martedì al 22, infatti, Umbria Nautical Cluster parteciperà al Marine equipment trade show (Mets), la più importante fiera della nautica che si tiene ad Amsterdam ogni due anni, all'interno di uno spazio aggregante allestito con un'immagine che dà continuità alla presenza regionale rispetto alle altre due fiere di settore: il Seatec di Carrara e il Mys di Monaco.